



# Rotary Lugo



Fondato il 17 Settembre 1965  
Distretto 2070 – Anno Rotariano 2008-09



**Dong-Kurn Lee**  
(Presidente Rotary International)

**Pietro Terrosi Vagnoli**  
(Governatore Distretto 2070)

**Presidente: Raffaele Clò**  
Segretario: **Paolo Ponzi**  
Ufficio di Segreteria: **ponzip@tiscali.it**  
Tel/Fax **0545 62 860** Cell **329 4275 771**

**43° anno rotariano**

**Bollettino N. 08**

**del 11 settembre 2008**

Luogo: Ristorante Ala D'Oro, ore 20,30 Conviviale per solo soci

**“Le prospettive del nostro territorio analizzate dai Rotariani lughesi”**

2<sup>a</sup> Tavola Rotonda in occasione della **FIERA BIENNALE di Lugo e dell'inaugurazione della nuova sede locale della Confindustria Provinciale di Ravenna,**  
tema della serata:

**“Qual è la situazione del settore industriale nel territorio lughese?”**

Le relazioni tenute dai Soci del nostro Club:

***Tullio Bosi, Maurizio Della Cuna, Massimo Geminiani, e Ettore Sansavini,***

e Dirigenti della Confindustria Provinciale di Ravenna.

Numero Soci Presenti: **28**

Assiduità: **52%**

## **Soci Presenti**

Ascari, Baldini, Baracca, Berardo, Bosi, Camanzi, Celli, Clò, Contarini, Cortesi Paolo, Della Bella, Della Cuna, Donati, Fabbri, Ferlini, Geminiani Max, Golfari, Pelloni, Pirazzini, Ponzi, Pucci, Sansavini, Santandrea, Tassinari, Toschi, Tannini, Xella, Zaganelli.

## **Ospiti di soci:**

Camanzi: **il figlio Dott. Giulio**

Sansavini: **Dott. Silvano Verlicchi**

## **Ospiti del Club:**

Vice Sindaco di Lugo **Dott. Fausto Cavina**

Direttore Confindustria-Lugo **Dott. Marco Cimenti**

## **Compensati**

Brasini, Valli, Zanotti.

## **Dispensati**

Babini, Pensa, Pezzi

## **Relazione**

Prosegue la rassegna su **“Le prospettive del nostro territorio analizzate dai Rotariani lughesi”** con la 2<sup>a</sup> Tavola Rotonda in occasione della **FIERA BIENNALE di Lugo e dell'inaugurazione della nuova sede locale della Confindustria Provinciale di Ravenna,** sul tema: **“Qual è la situazione del settore industriale nel territorio lughese?”**



Ad Majora



**A Presentazione della serata il Presidente Clò ha citato una penetrante riflessione del compianto A. Pininfarina sulla situazione socio-economica italiana, legandola efficacemente al tema specifico dell'incontro rotariano.**

**Quindi, dopo i saluti del Vicesindaco di Lugo Cavina e del Direttore Confindustria Ravenna Dott. Chimenti, il socio Ettore Sansavini, moderatore della Tavola Rotonda, ha dato la parola ai relatori, i soci Maurizio della Cuna, Massimo Geminiani, Tullio Bosi e a Silvano Verlicchi i quali, con le loro parole, hanno sviluppato con perizia il tema della serata, suscitando interessanti e appassionati interventi tra i presenti.**

*Antonio Pirazzini*

## **A cura di Ettore Sansavini e Maurizio Della Cuna**

### **CONSISTENZA IMPRENDITORIALE NEL DISTRETTO LUGHESE DEI DIECI COMUNI**

Sono oltre 12 mila le realtà imprenditoriali private presenti e operanti sul territorio del distretto lughese. A queste si sommano le attività facenti parte dell'intero comparto della Pubblica Amministrazione, scuola e Amministrazione statale. L'insieme di queste attività impiegano decine e decine di migliaia di persone.

Dinamico e concreto è l'apporto dell'imprenditoria privata (artigianato – commercio – agricoltura – sanità e servizi – piccola e media impresa industriale). Anche le imprese cooperative, di produzione e lavoro, conduzione terreni, costruzioni, agro-alimentare, industriale, grande distribuzione caratterizzano positivamente la realtà economica-sociale del lughese.

### **COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE**

Il territorio dei 10 Comuni della Bassa Romagna in questi anni ha saputo riconvertirsi e caratterizzarsi come un'area omogenea dal punto di vista socio-economico: un contesto in cui le

imprese private e cooperative hanno saputo innovarsi aprendosi ai mercati europei e mondiali grazie alla continua capacità di investire con propri capitali a rischio per competere ed hanno assunto un ruolo decisivo e trainante per l'economia locale, nonostante l'attuale periodo sia tutt'altro che facile.

Oggi nell'area distrettuale della Bassa Romagna opera il 30% dell'imprenditoria privata dell'intera provincia di Ravenna e tra queste alcune sono leader, a livello mondiale ed europeo. Queste imprese, che hanno fatto dell'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, il proprio carattere vincente sono affiancate da un buon gruppo di aziende terziste che completa la rete produttiva e distributiva.

### **ATTIVITÀ SVILUPPATE IN MANIERA PREVALENTE E TIPOLOGIE DI PRODOTTI OFFERTI DALL'IMPRENDITORIA LOCALE**

#### Nel campo della produzione:

industria metalmeccanica ad ampio e diffuso campo di applicazione; industria manifatturiera, nei settori alimentare, gomma-plastica e derivati, tessile ed abbigliamento, lavorazione e macellazione carni; nel settore chimico, per la produzione detersivi e prodotti di sanificazione ambientale; lavorazione e commercializzazione del legno; logistica e trasporti; nel settore delle costruzioni abitative e delle grandi opere infrastrutturali, lavorazione, commercializzazione e trasformazione ad uso alimentare, dei prodotti ortofruttovinicoli; elettronica, reti telematiche e nuove tecnologie; artigianato di produzione..

#### Nel campo dei servizi:

ristorazione, esercizi commerciali, prodotti assicurativi, istituti di credito, istruzione professionale superiore ecc, Amministrazione dello Stato; artigianato di servizio; reti commerciali e distributive, compresi i mercati ambulanti settimanali; sanità di alta specializzazione nel campo delle malattie cardiovascolari; ricca rete di servizi alla persona per anziani, disagio giovanile ecc.



Ad Majora



## LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA LUGHESE NEL SUO COMPLESSO, SUE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Gli indicatori pubblicati di recente dalla Camera di Commercio di Ravenna indicano che l'economia lughese è in crescita.

Ciò è stato possibile perché imprenditori industriali, artigiani, cooperatori, hanno riorganizzato le loro aziende, lavorato sulla efficacia ed efficienza di gestione, investito in tecnologia e nel marchio, sono andati a scoprire in modo strutturale nuovi mercati internazionali.

Nel distretto lughese, cresce il fatturato del settore manifatturiero (+6,3%). All'interno si segnalano i comparti dell'alimentare (+8,2%) e della metalmeccanica (+10,7%). Recupera il settore della gomma-plastica. Tiene il settore commerciale. Cresce il settore dei servizi all'impresa. Cresce il numero degli occupati: i punti di debolezza su questo versante si concentrano sull'occupazione di forza lavoro altamente qualificata (in particolare laureati) e sulla forza lavoro oltre i 50 anni di età.

Il distretto lughese è tra i cinque "sistemi locali" in Regione che hanno avuto negli anni scorsi una crescita del valore aggiunto totale superiore del 40% rispetto alla media regionale. È un'area, la nostra, in cui gli incrementi di produttività industriale determinano questa crescita di valore aggiunto in maniera prevalentemente ed in cui lo stesso settore agricolo manifesta sensibili fenomeni di ristrutturazione aziendale e di riconversione colturale. Al tempo stesso cresce anche il settore terziario, contribuendo alla modernizzazione di tutte le attività economiche. Non solo. Anche le grandi imprese presenti (+100 addetti e oltre) risultano un fattore vincente per la competitività.

Fra tutti i distretti dell'Emilia-Romagna (50), Lugo rientra infatti tra i quattro caratterizzati da risultati e prestazioni migliori relativamente alle performance delle grandi imprese. Lugo mostra un differenziale positivo, costante negli anni, sia in termini di valore aggiunto per addetto che di redditività.

Questa situazione contribuisce al buon posizionamento della provincia di Ravenna e garantisce per la nostra

comunità livelli di benessere tutto sommato soddisfacenti.

Quali prospettive? Vi sono margini di crescita ulteriori in ogni comparto, a patto che tutta l'economia nazionale e mondiale tirino per il verso giusto. L'imprenditore vero, non speculativo, quello che lavora e rischia ogni giorno, non si arrende mai. Perché è alla continua ricerca di nuove soluzioni. Si cerca sempre di migliorare per crescere ancora!

## QUALI PROBLEMI E QUALI DIFFICOLTÀ PARTICOLARI INCONTRANO LE NOSTRE IMPRESE RISPETTO ALLA CONCORRENZA, NAZIONALE ED ESTERA

Perché l'impresa sia competitiva ha ovviamente bisogno di credere in un progetto e di collocarsi in un ambiente favorevole e non ostile.

Ha bisogno di servizi efficienti ed efficaci:

- a) sportello unico per semplificare le procedure burocratiche - una unica struttura dovrebbe essere l'interlocutore delle piccole e medie imprese, giudicate fondamentali per la crescita, per raccogliere tutte le imposte e i contributi offrendo ai piccoli imprenditori anche consulenza sui vari obblighi amministrativi. L'obiettivo è quello di liberare le piccole società dal peso della burocrazia;
- b) comunicazioni - molte zone sono ancora prive di connessioni veloci a internet. Occorre generalizzare l'accesso alla banda larga, che favorisce l'aumento di produttività delle imprese e della Pubblica Amministrazione;
- c) infrastrutture e logistica - attualmente le imprese si accollano il 20% in più dei costi per effetto di reti viarie stradali e di infrastrutture obsolete e carenti. Occorre fare in fretta, impiegare il denaro già stanziato da Stato e Regione, per creare nuove vie di comunicazione e trasporto;
- d) liberalizzazioni - è necessario liberalizzare quei settori che oggi sono coperti dalla mano pubblica. Le Aziende Gas - Acqua - Rifiuti non sono concorrenziali ma "protette", questo non giova né alla competizione né al contenimento delle tariffe;
- e) scuola - università - banche - assicurazioni - imprese. Alle forme di instabilità imposte da un mondo aperto e



Ad Majora



in movimento occorre rispondere con nuove forme di tutela per il lavoro ai più giovani, anche per scongiurare paure e trasmettere fiducia. Il mondo scolastico e quello imprenditoriale inoltre dovrebbero raccordarsi per costruire percorsi di formazione che creano figure di cui il mondo del lavoro ha davvero necessità: a volte succede invece che i corsi di specializzazione non derivano da specifiche indagini di mercato e di valutazione delle reali esigenze e richieste delle imprese.

Il gusto del rischio è un motore in crescita insostituibile, ma occorre proteggere coloro che rischiano.

La formazione continua di tutti coloro che cercano lavoro, in special modo i giovani, deve essere remunerata e riconosciuta sotto forma di "contratto di evoluzione"; una simile impostazione, dovrà indurre ogni soggetto istituzionale pubblico e privato, del mondo del lavoro e delle imprese, a ripensare un nuovo sistema di sicurezza sociale e della contrattazione collettiva.

#### **ALCUNE VALUTAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE, INTESA COME PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE**

Le imprese emiliano-romagnole, in questo ultimo biennio, sono state in grado di cogliere le opportunità di mercato e hanno manifestato la propria forza competitiva in termini di crescita della produzione, export, occupazione.

La domanda interna è apparsa in recupero: la spesa delle famiglie è cresciuta nel 2007 del 2,4% circa (1,7% il dato nazionale); per gli investimenti fissi lordi il 2007 si è chiuso con un aumento reale del 4% circa (3,5% il dato nazionale). A ciò contribuisce il risultato particolarmente positivo dell'export, che per effetto di una crescita pari al 13,4% nei primi nove mesi del 2007, ci colloca ormai quasi al secondo posto come Regione esportatrice in valore assoluto e, considerando i dati 2006, al primo posto come export per abitante. Nello stesso periodo l'export mondiale è cresciuto in media dell'11,5%.

Da sottolineare come la competitività sui mercati esteri non sia più tanto legata,

come in passato, al fattore prezzo quanto alla qualità delle produzioni.

A trainare l'export sono in particolare, le vendite del settore metalmeccanico, compresi i mezzi di trasporto, dell'industria del tessile – abbigliamento e dei prodotti dell'industria chimica.

Quali prospettive per il 2008?

L'instabilità politica nazionale non giova al Paese.

Tuttavia le previsioni per il futuro prospettano una situazione contraddittoria ed incerta, di sicuro in rallentamento rispetto a quanto registrato nel 2007.

Le previsioni sono tuttavia da valutare con cautela. Permangono, infatti situazioni di incertezza per quello che riguarda l'andamento del prezzo del petrolio, e dunque dell'inflazione e dei tassi di interesse, l'apprezzamento dell'Euro (che potrebbe ridurre la competitività delle merci destinate all'export), la situazione politica italiana ed europea, l'incertezza sull'andamento dell'economia americana.

#### **QUALI RAPPORTI CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIALI, ECONOMICHE ED ISTITUZIONALI NEL LUGHESE**

In questo ultimo anno abbiamo compiuto un grosso passo in avanti, ad esempio Confindustria si è resa promotrice unitamente alle altre Associazioni imprenditoriali, economiche e di categoria, della stesura di un importante documento programmatico, che riassume le priorità emerse in fase di Conferenza economica, finalizzato alla definizione di accordi di programma con Regione, Provincia, Unione dei Comuni, forze imprenditoriali, mondo del lavoro dipendente, banche, Università. È la prima volta che ciò accade nella storia economica e politica del lughese.

Ciò è stato possibile perché è maturata la consapevolezza dello stare insieme sulle cose da fare.

È presto per dire se abbiamo visto giusto o se ci stiamo sbagliando.

Dall'esperienza che mi sono fatto in molti anni di lavoro posso solo formulare l'auspicio, che ogni soggetto, istituzionale, politico, associativo, lavori per compiere una forte innovazione culturale, per cominciare a guardare con ragionevole



Ad Majora



speranza alla costruzione di un nuovo futuro, ponendo fine alle pregiudiziali ideologiche ed alle contrapposizioni. Per riscoprire il valore d'impresa perché il mercato, nella sua accezione, ha una sua morale.

La libertà di impresa (sia quella privata, pubblica, cooperativa) e la libera concorrenza non sono soltanto meccanismi per produrre ricchezza fine a se stessa. Sono una straordinaria scuola di rigore, responsabilità, merito e rischio.

Alla contrapposizione, deve prevalere l'alleanza tra imprese, istituzioni e mondo del lavoro perché funzionalmente strategica alla crescita dell'economia e del benessere. Il denaro e la proprietà, singola o associata, non sono soltanto un simbolo di opulenza. Sono il premio dei rischi che uomini e imprese ogni giorno incontrano nel loro lavoro

**Foto della Serata:**



"Il Presidente e il Vice Sindaco Fausto Cavina"

### **PRO MEMORIA**

Durante la serata è stato nuovamente distribuito il pieghevole con il programma dell'incontro con i Club contatto di Cahors, Waldshut-Sackingen e Zurcher Weinland, che abbiamo intitolato "Incontro d'amicizia e di solidarietà fra Rotary Club" e che si terrà presso di noi dal 2 al 5 ottobre prossimi. Anche a questo ha fatto riferimento il Presidente, sollecitando tutti i soci e le loro consorti ad intervenire numerosi per dare un

**visibile segno di spirito rotariano ai nostri amici dei club contatto.**

**Infine, il presidente ha comunicato le seguenti possibili iniziative fra i Soci del Club; la prima è organizzata da un altro club e dobbiamo solo comunicare l'eventuale adesione; le altre sono possibili iniziative che troveranno svolgimento solo se risulterà un reale interesse da parte di un buon numero di soci: la decisione sarà presa dopo il 18 settembre:**

**- il 12 ottobre 2008 il Club Rotary Valle del Savio organizza il tradizionale annuale Interclub dell'AMICIZIA, che prevede l'incontro a Sant'Agata Feltria per visitare la Fiera Nazionale del tartufo bianco pregiato ed il successivo pranzo presso il locale ristorante FALCON a base di funghi e tartufi;**

**- una domenica di novembre o fino a metà dicembre, visita alla mostra "PALLADIO CINQUECENTO ANNI" che si terrà a Vicenza dal 20/9/2008 al 6/1/2009 e per la quale occorrerà prenotare i biglietti per tempo. La mostra raccoglie gran parte del materiale documentale oggi disponibile sull'opera del più grande architetto mai esistito e di cui ammiriamo ancor oggi le grandi realizzazioni.**

**- sempre una domenica di novembre o fino a metà dicembre (non necessariamente le due cose dovranno essere in alternativa, dipende dalle adesioni e dalla disponibilità di biglietti) visita all'affresco del Correggio, recentemente restaurato, "L'assunzione della Vergine" nella cupola del Duomo di Parma, occasione unica di vedere da vicino l'opera del grande maestro emiliano del rinascimento.**

**Si invitano i soci a comunicare per tempo la loro presenza alle riunioni rotariane.**



Ad Majora

Rotary Club Lugo  
Pag. 6



---

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL NOSTRO CLUB**

**GIOVEDI' 18 SETTEMBRE 2008**, ore 20,30 - Ristorante Ala d'Oro,

conviviale con consorti ed ospiti:

**“Per rendere merito alle eccellenze!”.**

Incontro con i giovani che hanno conseguito la votazione di 100 lode / 100i nei recenti Esami di Stato presso gli Istituti Scolastici Lughesi.

**GIOVEDI' 25 SETTEMBRE 2008**, ore 20,45 Interclub con R. C. Ravenna

**Chiesa Parrocchiale del Pio Suffragio – Lugo Piazza Baracca**

Concerto d'organo del Maestro: *Claudio Astronio*

*L'organo, collocato in cantoria sopra la porta di ingresso, fu costruito dai Fratelli Rasori di Bologna nel 1844, riutilizzando materiale di scuola veneta del XVIII secolo.*

Il segretario

Paolo Ponzi Tel. 0545-62860 e-mail: [ponzip@tiscali.it](mailto:ponzip@tiscali.it)